

La missione della "Caronte" per far integrare l'area dello Stretto va avanti

Collegamenti con Messina, ecco tutti i progetti

Si guarda alla riqualificazione a Nord del porto e spunta anche l'idea lanciata dall'impresa "Diano"

Alfonso Naso

Un'area dello Stretto davvero unita con il porto di Reggio che vuole aprirsi a quello di Messina-Tremestieri ed essere così la principale via d'accesso alla Sicilia eliminando in questo modo anche il traffico che ingolfa Villa. I progetti che si aprono all'orizzonte sono due. Quello della **Caronte&Tourist** è un intervento di ampliamento del porto reggino per renderlo funzionale anche al traffico pesante. Non è un disegno futuribile, ma una proposta concreta, già presentata al ministero dell'Ambiente (il

I percorsi ideati dalle due aziende sono compatibili e puntano a dirottare il traffico da Villa

termine di presentazione delle osservazioni scade il 22 febbraio) e che, a detta dei proponenti, potrebbe essere realizzata in appena sei mesi. Si tratterebbe dell'implementazione del piazzale Nord del porto reggino che, secondo gli esperti del gruppo di navigazione, presenterebbe condizioni ottimali.

Il porto cittadino, infatti,

rispetto al molo storico di Messina, ha il vantaggio evidente di essere direttamente collegato, attraverso una bretella, con l'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Il completamento infrastrutturale dell'interfaccia calabrese rappresenta il presupposto necessario per rendere veramente funzionale ed efficiente il nuovo sistema portuale di Tremestieri.

Il 27 febbraio, invece, scade il termine per la presentazione delle osservazioni da inviare al ministero dell'Ambiente sulla procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al secondo progetto di collegamento navale tra Reggio e Messina. Ne piano finalizzato a dirottare il traffico pesante da Villa e portarlo in parte a Reggio

c'è, infatti, un'altra idea portata avanti dalla ditta "Diano" e che ha presentato al ministero l'iter per la realizzazione, in località Pentimile (ma in realtà è sempre nell'area a Nord dello scalo che sorgerà l'attracco), di un molo d'attracco per navi traghetti per il collegamento marittimo Reggio Calabria-Messina e viceversa, per il trasporto su gomma di autoveicoli e mezzi pesanti. Si tratta in sostanza di un secondo progetto che cammina di pari passo con quello di

"Caronte". Le aree parzialmente le stesse. Si accederà dalla bretella di collegamento con l'autostrada dall'uscita Reggio-Porto e non si entrerà dentro l'area di competenza della Capitaneria di Porto. Sarà sfruttato il piazzale, oggi non utilizzato, e una parte di area a mare ancora da asfaltare che sarà quindi riqualificata. La ditta

"Diano" che già tempo effettua le corse verso il porto di Tremestieri da dentro la banchina del porto ha presentato dunque un progetto che è stato già discusso durante la conferenza di servizi ora sospesa in attesa del sì della commissione ministeriale della Via.

Le prospettive

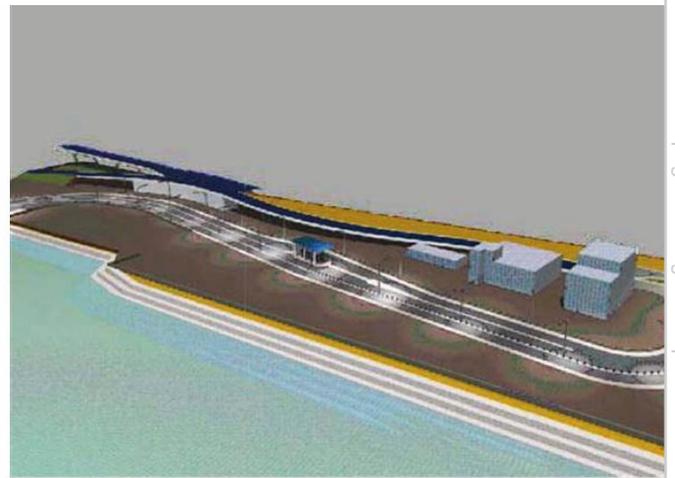
Le iniziative imprenditoriali consentiranno al porto di riprendere le caratteristiche tipologiche di appartenenza, funzionali per categoria e classe, rispetto alla situazione del traffico veicolare e passeggeri generato dall'attuale bacino d'utenza del servizio di traghetti.

«L'approdo delle navi traghetti, nella zona individua-

ta - si legge in uno dei documenti depositati al ministero dell'Ambiente - porterà un valore aggiunto all'area portuale, ottenendo una maggiore capacità operativa dello scalo portuale di Reggio Calabria, ottenuta con una nuova zonizzazione funzionale delle attività esistenti e di quelle che si potrebbero

inseguire. Lo scopo, dell'ipo-

tesi progettuale, è anche quello di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'attuale area portuale di Reggio Calabria e delle zone attigue valorizzando e funzionalizzando queste ultime (obiettivo, da tempo perseguito dalla Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, nel suo ruolo di Autorità Marittima)».



Il rendering. Sono previsti due caselli di attracco a Nord del porto



Devviare il traffico. Questa la missione voluta dalle aziende



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato